

# Stelle piume e violini

E' uno spettacolo multimediale di musica poesia e immagini.

E' un percorso, un viaggio poetico nella cultura dell'Est, tra canzoni tradizionali Klezmer, tradotte e arrangiate, brani originali e racconti della vita nomade.

I deportati e gli zingari, i vecchi e i giostrai, il vento e la neve come protagonisti, i valzer, i valzer lenti e le melodie delle terre tra il Danubio e il Don come base musicale.

Un video concerto di Emanuele Scataglini e i Viandanti.

## Organizzazione narrativa dello spettacolo

La prima canzone, "Stelle piume e Violini", chiarisce il senso generale di questo spettacolo: raccontare la cultura ebraica e quella dei nomadi, culture da sempre in lotta per la difesa della propria identità

In particolare alle generalizzazioni della cultura razzista, agli stereotipi creati dalla comunicazione di massa, viene contrapposta la dimensione individuale, fatta di narrazioni personali: diversi personaggi raccontano la loro vita, la loro cultura le loro esperienze. Lo spettacolo dal vivo consente il rapporto diretto tra pubblico e artisti in modo che "l'io narrativo" dei personaggi comunichi direttamente con lo spettatore cercando di superare alcuni pregiudizi.

La prima parte è legata alla cultura ebraica con particolare riferimento alla musica dell'Est Europa; è introdotta dalla canzone Rabby Josef. In questo brano si narra della notte di *channukkà* in cui bambini ascoltano dagli adulti le leggende le storie della comunità che diverranno patrimonio culturale comune.

E sono proprio le filastrocche di M. Gebirtig, autore di Cracovia, tradotte e arrangiate, protagoniste della prima parte del viaggio accompagnate da disegni e raffigurazioni grafiche.

Un classico brano di "teatro canzone", Makie Messer, viene serve da collegamento con la seconda parte.

Le immagini proiettate, di pescecani si alternano a quelle in uniforme degli ufficiali nazisti. Chi è veramente più pericoloso? Chi appare malvagio, come il celebre bandito dell'Opera da tre soldi, o chi prepara in casa in famiglia i piani di sterminio e le guerre?

La terza parte racconta sempre con musica poesia e immagini, frammenti di vita di uomini e donne durante gli anni dello sterminio nazista:

di Irene Hann è rimasta solo una valigia, quale è stata la sua storia?

La canzone "Il Sarto" racconta il dolore di chi è sopravvissuto e rimpiange chi ha dovuto abbandonare;

Con la storia vera di Paul Grüniger, parliamo del diritto al rifiuto alle leggi ingiuste

Qui le immagini elaborate elettronicamente intrecciano disegni fotografici ad animazioni, passando gradualmente dal piano dell'immaginazione della prima parte a quello della narrazione e documentazione.

Sono sempre uomini e donne, con le loro storie a raccontare la vita dei nomadi nell'ultima sezione: giostrai, musicisti di fortuna, emigranti, la vita di chi non ha patria, di chi, come il popolo ebraico ha subito il lager durante la guerra mondiale. Chi non ha patria, e anche oggi non ha diritti.

Sono canzoni ispirate ad un mondo musicale molto ricco, che ha dato molti contributi alla canzone popolare ed anche alla musica colta.

Anche in questo caso il confronto è tra individuo e immagine massificata dei popoli che serve a creare il nemico. Le immagini sono ora documenti di vita, fotografie, filmati del quotidiano che, la forza di uno spettacolo dal vivo diventano simbolo

Chiude lo spettacolo un ultimo brano sul senso del viaggio e l'esperienza sul significato di essere popolo senza patria, condizione

Lo Spettacolo ha aperto nel 2007 l'anno di cultura ebraica alla sinagoga di Casale Monferrato

Ed è stato menzionato dal Ministero dei Beni culturali per "alto valore etico"  
Recentemente la canzone, "Il sarto", inclusa nello spettacolo ha ricevuto una particolare menzione come opera straniera dedicata ai temi della Shoà dalla sezione cultura della città di Aquisgrana.

Programma.

1. Stelle piume e violini (Musiche e testo Emanuele Scataglini)
2. Rabby Josef (Musiche e testo Emanuele Scataglini)
3. Tumbalalayka (Musiche e testo M Gebirtig trad E. Scataglini)
4. Rayzele (Musiche e testo M Gebirtig trad E. Scataglini)
5. La terra d'oro (Musiche e testo M Gebirtig trad E. Scataglini)
6. Makie Messer (Musiche K. Weil - Testo originale Brecht - trad E. Scataglini)
7. Episodio di resistenza (testo di B. Rosenberg da una storia vera, musiche E. Scataglini - Livio Boccioni)
8. Irene Hann (Testo B. Rosenberg Musiche L. Boccioni Scataglini)
9. Il Sarto (Musiche e testo Emanuele Scataglini)
10. Canto di lontananza (Musiche e testo Emanuele Scataglini)
11. La tribù dagli occhi ardenti (testo originale Baudelaire - trad B. Rosenberg)
12. La giostra (Musiche e testo Emanuele Scataglini)
13. Zingari in metrò (Musiche e testo Emanuele Scataglini)

Gli artisti:

I "Viandanti" sono: Emanuele Scataglini, Barbara Rosenberg, Livio Boccioni, Andrea Luzzi

**Emanuele Scataglini:** - Cantautore e musicista - E' la voce e l'autore delle canzoni del gruppo.

Si è Laureato nel '95 in "Filosofia " all'Università Statale di Milano con Giovanni Piana, cattedra teoretica, con una tesi sulle teorie dei colori.

Ha frequentato il seminario permanente di Filosofia della musica. Successivamente si è specializzato, nel 2005 in "Scienze dei beni culturali" Attualmente sta ottenendo la Laurea magistrale in Scienze dello spettacolo.

E' Diplomato al Centro Europeo Toscolano di Avigliano Umbro, (nel 2000)

Si è specializzato in canto e composizione con il maestro Fabio Marra del Conservatorio di Piacenza e con Liliana Bancolini professionista e cantante jazz.

Esperto in informatica, è autore multimediale e polistrumentista (suona chitarra, percussioni e tastiera).

Nel periodo tra 1999 e 2004 si è formato presso il Centro Ricerca Teatro di Milano (CRT) e ha collaborato con la Scuola Civica pedagogica del Comune di Milano.

Ha pubblicato, due dischi solisti "Awélé" e "Naibi" edito da Ethnowold (Milano), distribuzione network internazionale I iTunes.

Ha collaborato come chitarrista con diverse realtà nel capoluogo lombardo come la Scuola di Animazione Civico Pedagogica, il Teatro delle Erbe, Teatro Olmetto e la Comuna Baires. Esperto in tecnologie grafiche realizza la parte visiva dello spettacolo.

**Barbara Rosenberg:** attrice e scrittrice - E' la voce narrante suona le percussioni e l'armonica.

Nel 2005 è uscita la sua raccolta di novelle "Piccolo canzoniere di città" e nel 2007 "Storie con un altro finale" entrambe della "Fara editore" di Rimini

Inizia i suoi studi al teatro Arsenale di Milano con Marina Spreafico perfezionandosi poi nel metodo Stanislavskij con Renzo Casali.

Ha frequentato il corso di scrittura creativa presso il Centro culturale di Milano con Doninelli e Rondoni.

Ha pubblicato racconti anche per la Rubettino editore e la Newton & Compton.

**Livio Boccioni** - chitarrista e arrangiatore- E' il chitarrista principale del gruppo.

Chitarrista e arrangiatore si è diplomato. presso il Centro di Professione Musicale di Milano.

Professionalmente ha partecipato a diversi progetti artistici con nomi noti della musica italiana e straniera (Gianni Bella, Loredana Berté, Tony Renis).

Insegnante presso la Scuola Civica di Buccinasco, da quindici anni suona dal vivo con diverse formazioni dell'area di Milano.

Compone sottofondi e musiche d'ambiente per diverse produzioni radiofoniche e televisive nell'ambito dell'intrattenimento e della pubblicità.

**Andrea Luzzi:** Tecnico audio e video del gruppo, è consulente di immagine e collabora alla creazione dell'archivio degli spettacoli con proprie fotografie.

Laureato scienze politiche, master allo IED (Istituto Europeo design), lavora da Marni Moda, occupandosi di marketing e del virtual store.

Barbara Rosenberg, Emanuele Scataglini e Andrea Luzzi fanno parte del gruppo direttivo del Circolo Arci Equinozio di Milano, con attività di programmazione artistica.

**Per informazione sul circolo e le sue iniziative**

**[www.equinozio.info](http://www.equinozio.info)**

**Per info sugli artisti e le loro iniziative**

**[www.scataglini.info](http://www.scataglini.info)**